



**FAGIOLI VINCENZO**  
DI FAGIOLI DANTE & C. S.N.C

*"tentare di lasciare ai figli un mondo migliore"*

C.Da Ete, 11 - 63900 Fermo (FM)  
Tel. 0734.224526 - Fax 0734.511389 - Cell. 335.1316414  
P.IVA 01062460447 - Iscr. Albo Cat. 8 AN/78  
Aut. Impianto 127/Gen - 17/Set + S.M.I  
E-Mail: info@fagiolisnc.191.it

Alla Provincia di Fermo  
Settore Ambiente  
Viale Trento, 113  
63900 Fermo  
provincia.fermo@emarche.it

Al Comune di Fermo  
Al SUAP  
Via Mazzini, 4  
63900 Fermo  
protocollo@pec.comune.fermo.it

All'ARPAM – Dip Prov.le FERMO  
C.da Campiglione n.20  
63900 Fermo  
arpam.dipartimentofermo@emarche.it

### **DICHIARAZIONE DI ESCLUSIVITA' DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.Lgs 334/1999.**

**Descrizione circa le quantità massime delle sostanze chimiche in deposito e/o lavorazione  
all'interno ed all'esterno degli edifici e relative caratteristiche di pericolosità/frasi di rischio  
ai fini del calcolo**

In relazione a tale normativa si fa presente che nella gestione dei rifiuti in ingresso viene utilizzata una istruzione operativa. In tale istruzione operativa, vengono prese in considerazione tutte le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in ingresso sulla base delle informazioni acquisite a mezzo di documentazione (schede di sicurezza, analisi di classificazione, scheda di caratterizzazione) relativa ai rifiuti in ingresso, sulla base delle quali, preventivamente, in fase di offerta verranno acquisite tutte le informazioni sul rifiuto oggetto di possibile acquisizione da parte della A. Fagioli Vincenzo.

Pertanto lo screening sui rifiuti in ingresso è preventivo, e tale modalità operativa permetterà il controllo sull'ingresso dei rifiuti che sono soggetti alla normativa Seveso.

I quantitativi che verranno acquisiti relativamente alle tabelle riportate in Allegato I e saranno sempre inferiori a quelli relativi alla colonna 2 sia della prima che della seconda parte in modo tale da non rientrare nel campo di applicazione della Direttiva Seveso.

La A. Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. snc non rientra tra le aziende soggette agli adempimenti di cui al Dlgs 334/99 (attuazione della Direttiva 96/82/CE e smi) per scelta aziendale. Infatti viene fatto un autocontrollo sui rifiuti in ingresso e sulle loro caratteristiche di pericolo allo scopo di evitare di rientrare sotto tale normativa.

La certezza di tale controllo è data dal rispetto assoluto delle procedure che vengono attivate dalla A. Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. snc prima di ricevere qualsiasi rifiuto (Sopralluoghi dei nostri tecnici e consegna da parte dei produttori dei rifiuti di analisi specifica per ogni tipologia conferita, relativa scheda descrittiva che deve evidenziare le eventuali sostanze che potrebbero far ricadere lo stabilimento sotto tale normativa.

Particolare attenzione verrà posta a tutti i rifiuti che contengono arsenico, cromo VI, cianuri, perossidi.

La stessa attenzione particolare verrà posta a tutti i rifiuti che hanno le caratteristiche relative alle tipologie classificate come segue in base alle normative sotto riportate:

Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. - Classificazione sostanze e preparati pericolosi

Direttiva 91/689/CEE allegato III - Classificazione corrispondente per i rifiuti:

Caratteristiche di pericolo



Segue Tabella di correlazione tra contenuto di sostanze pericolose e pericolosità dei rifiuti

Caratteristiche di pericolo (ai sensi all. III direttiva 91/689/CEE) <sup>(5)</sup>		Classificazione ed Etichettatura sostanze (D.Lgs. 03/02/97, n. 52 e DM 28/02/06)		Dec. 2000/532/CE e successive modificazioni	
		Classificazione PARTE 2 Colonna 1 Abbreviazioni	Etichettatura Simboli di pericolo	Frasi di rischio associate SEVESO III	Rifiuto pericoloso se ( ) Categorie sostanze
H1	Esplosivo	UN ADR 1.4	E	R2;R3	4 (4)
H1	Esplosivo	R2,R3 UN ADR 1.1,1.2,1.3,1.5,1.6	E	R2,R3	5 (4)
H2	Comburente	R7,R8,R9	O	R7,R8,R9	3 (4)
H12	Sostanze e preparati che a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico			R29,R31,R32	10ii (4)
H13	Sostanze o preparati suscettibili di dar luogo, dopo eliminazione, ad altre sostanze con le caratteristiche sopraelencate			R14-R14/15	(4)
H14	Ecotossico	N e/o R50, R50/53	N	R50, R50/R53	9i (4)
H14	Ecotossico	N e/o R51/53	N	R61/ R63	9ii (4)
H3A	Reagisce violentemente a contatto con l'acqua/Sviluppa gas infiammabili a contatto con l'acqua	R14- R14/R15		R14- R14/R15	10i (4)

- (1) Sono indicate in corsivo grassetto le frasi di rischio espressamente citate dall'art. 2 della Dec. 2000/532/CE e successive modificazioni, fondamentali ai fini della classificazione dei rifiuti. In carattere normale sono indicate, a scopo esemplificativo, le frasi di rischio non ricomprese nell'art. 2 della citata Dec. 2000/532/CE e s.m., che sono state desunte dagli allegati I e VIII al D.M. 28/02/06 relativo alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.
- (2) [C]<sub>tot</sub> = sommatoria delle concentrazioni delle singole sostanze pericolose
- (3) [C] = concentrazione della singola sostanza pericolosa
- (3) Per le sostanze mutagene di cat. 3 con il 28° APT la frase di rischio R40 è stata sostituita dalla R68
- (4) Per le caratteristiche di pericolo riportate in tabella la Dec. 2000/532/CE non definisce valori limite

Caratteristiche di pericolo (ai sensi all. III direttiva 91/689/CEE)		Classificazione ed Etichettatura sostanze (D.Lgs. 03/02/97, n. 52 e DM 28/02/06)			Dec. 2000/532/CE e successive modificazioni	
		Classificazione Abbreviazioni	Etichettatura Simboli di pericolo	Frase di rischio associate <sup>1</sup> SEVESO III	Rifiuto pericoloso se <sup>2</sup>	Categorie sostanze
H3						Il punto di infiammabilità del rifiuto, a causa del contenuto di sostanza pericolosa, è < 55°C
H3A	Sostanze e preparati -Facilmente infiammabile (pi < 55°C) che sotto particolari condizioni di pressione e temperatura possono comportare pericolo di incidenti rilevanti	F (liquidi Facilmente infiammabile)	F (facilmente infiammabile)	R17	7a	
H3A	Sostanze e preparati Il cui punto di infiammabilità è inferiore a 21°C ma che non sono estremamente infiammabili	F (liquidi facilmente infiammabile)	F (facilmente infiammabile)	R11	7b	
H3A	Gas e liquidi estremamente infiammabili	F+ (estremamente infiammabile)	F+ (estremamente infiammabile )	R12	8	
H3B	B.Liquidi Infiammabili (21°C< pi < 55°C)	R10 (infiammabile)		R10	6	
H6	Tossico	T (tossico)	T (tossico)	R23, R24, R25, R39, R42, R48	2 [C]TOT ≥ 3 %	
		T+ (altamente tossico)	T+ (molto tossico)	R26, R27, R28, R39	1 [C]TOT > 0,1 %	



Tale controllo verrà effettuato sulla base di una istruzione operativa (IOP Seveso) che permette il controllo dei vari limiti a mezzo di un file excel.

Come detto in precedenza non essendo presenti singole sostanze o preparati in quantità pari o superiore alle quantità limite corrispondenti, si applica la seguente regola per determinare se lo stabilimento sia o no soggetto alle prescrizioni pertinenti del presente decreto, e pertanto Verranno tenute sotto controllo le sommatorie relative alle categorie individuate nell'allegato 1 parte 2 e specificatamente suddivise per le tre sommatorie aggregate:

- a. Per sommare sostanze e preparati specificati alla parte 1 e classificati come tossici o molto tossici e le sostanze e i preparati delle categorie 1 o 2.
  - b. Per sommare sostanze e preparati specificati alla parte 1 classificati come comburenti, esplosivi, infiammabili, altamente infiammabili o estremamente infiammabili e le sostanze e i preparati delle categorie 3, 4, 5, 6, 7a, 7b, o 8.
  - c. Per sommare sostanze e preparati specificati nella parte 1 e classificati come pericolosi per l'ambiente [R50 (compresa R50/53) o R 51/53] con le sostanze e i preparati che rientrano nelle categorie 9i) o 9ii)
- Le disposizioni pertinenti del presente decreto, si applicano se uno qualsiasi dei valori delle somme a), b), c) è maggiore o uguale a 1.

Tale controllo allo stato attuale viene effettuato sulla base delle informazioni acquisite preventivamente in fase di prenotazione e calcolato a mezzo di un foglio excel come da IOP Seveso.

I valori relativi alle tre sommatorie vengono riportati nella TAB.. Allegato I - SEVESO sulla base della quale viene presa la decisione se il rifiuto può essere accettato o meno in impianto, in modo tale che non vengano superati i limiti previsti dal D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., essendo la programmazione dei rifiuti in ingresso effettuata in funzione di tali controlli preventivi, i quantitativi totali presenti in stabilimento non potranno mai raggiungere quelli previsti dalla 334/99 e s.m.i. e pertanto si

#### **DICHIARA**

che lo stabilimento non rientra tra quelli soggetti alla legge Seveso (Allegato A).

Fermo 26/01/2015

Il Legale Rappresentante

Dante Fagioli

